

## Sirio n.351 – Luglio

### La luce.....ha un prezzo

di Fabrizio Corrias

I Maestri dell'Arte hanno da sempre fatto riferimento agli influssi celesti come "decreti del Cielo". Ma cos'è un *decreto*?

*Decreto = Atto emanato dall'autorità che ne ha competenza.*

Ma i cieli non hanno una volontà autonoma, ciò è evidente per il fatto che i moti sono prevedibili. Alla domanda di cosa o chi abbia stabilito questi moti le risposte si sono differenziate, più nella definizione che nella sostanza: Dio, il Demiurgo, le leggi fisiche, ecc. E tutte queste entità operano secondo i principi della necessità. Ciò che possiamo dire è che la causa prima del vivente e del senziente risiede a quel livello.

"Alla fine della fiera", come dice la mia amica Lucia Bellizia (valente astrologa), resta il fatto che questi decreti hanno una grande efficacia sulla nostra parte fisica, lasciando all'intelletto il compito di esercitare il libero arbitrio. Se ne siamo provvisti!

Le stelle fisse hanno una loro luce propria. I pianeti, tranne ovviamente il Sole, riflettono la luce del Sole. In Astrologia tutti i corpi del sistema solare, Sole e Luna compresi, sono chiamati "pianeti" (πλάνητες ἀστέρες *plânētes astéres*, stelle erranti) in ragione del loro spostarsi, errare, nella sfera celeste.

Secondo la Tradizione (dal periodo ellenistico in poi) l'azione dei pianeti è determinata dalla loro luce. Ed il colore era uno degli elementi base per conoscere la loro natura e la loro efficacia.

Tuttavia è sempre bene ricordare che se l'azione della luce su tutto ciò che è materia vivente ha un'azione deterministica non così è per l'intelletto.

Cosa intendiamo per *Intelletto*?

Potremmo definirlo come intelligenza, comprensione, pensiero, capacità di valutare, apprezzare, elaborare un'idea o un concetto. L'intelletto, in quanto funzione primaria dello spirito, ha la stessa natura della luce. Per questo può condurre all'Illuminazione ed alla libertà dall'influsso degli astri, i quali, invece, sono effetto dell'Intelligenza universale.

Ma cos'è il determinismo? Già gli atomisti, prima del Cristianesimo, dibattevano circa questo problema, il quale creava problemi sia etici che fisici. Tuttavia è al Cristianesimo che si deve il vasto dialogo circa il libero arbitrio. Il determinismo è la visione dei fenomeni irrigidita in una consequenzialità causale. Un fenomeno determina un altro fenomeno, il quale ne genera un altro e così via. In realtà il determinismo ha avuto nello sviluppo scientifico tra il XVII ed il XIX secolo il suo picco storico. Proprio il periodo di crisi dell'Astrologia.

La critica rivolta all'Astrologia di essere una disciplina deterministica non è priva di fondamento. L'Astrologia ebbe una notevole fortuna tra i filosofi stoici, i quali predicavano la libertà come accettazione del fato, "*nel volere che le cose giungano non come ti aggrada, ma come esse giungono*" (Epict. I,135)

Non che il Cristianesimo fosse meno deterministico, ad essere molto pragmatici la massima virtù del credente risiede nell'accettazione della Volontà Divina. Ciò che ci preme dire è che la presunta accusa di negare il libero arbitrio volta all'Astrologia ha una base nella natura stessa dell'uomo, il quale è più spesso trascinato dalle passioni che dal buon senso. A complicare la questione è giunta la moda della New Age. Tutte quelle tecniche che da millenni accompagnano l'uomo (yoga, astrologia, percorsi spirituali ed esoterici in genere) nella sua legittima ricerca di libertà e di realizzazione sono state esposte in un mercatino di periferia a prezzi scontati. Ma l'illusione è un ostacolo al libero

arbitrio ed il credere che ci siano ricette per raggiungere una qualche reale realizzazione interiore è la bandiera del commercio.

Ma cosa intendiamo per Libero Arbitrio?

**Arbitrio** deriva da *arbitro* = *chi dispone di una cosa secondo la propria volontà. Il compito dell'arbitro è quello di decidere autonomamente e senza condizionamenti.*

Libertà è lo stato di chi è **libero** ovvero *non soggetto al dominio o autorità altrui, che ha facoltà di agire a suo arbitrio, senza subire una coazione esterna che ne limiti, materialmente o moralmente, la volontà ed i movimenti (Il Vocabolario Treccani).*

Come possiamo vedere perché ci sia libero arbitrio deve essere superato il condizionamento. Ma cos'è il condizionamento?

**Condizionamento** = *procedimento che, attraverso un'associazione ripetuta, fa insorgere in un individuo comportamenti indotti (Il Vocabolario Treccani).*

Potremmo considerare comportamento indotto qualsiasi forma di abitudine. Chi di noi non ha una esagerata serie di abitudini? E la nostra incapacità a resistere ai nostri vizi? Quelli più classici: superbia, avarizia, gola, ira, pigrizia, lussuria, invidia.

Di fronte ad un panorama del genere anche le menti più ottimiste potranno constatare che l'impresa di sentirsi praticanti del libero arbitrio è quanto meno ardua. Eppure il libero arbitrio è lì a portata di mano, nel comportamento più semplice e per questo più impegnativo, drammaticamente naturale e per questo scarsamente praticato, poco gratificante e per questo attentamente evitato, sotto gli occhi e per questo invisibile:

ESSERE QUI' E ORA.

E che cosa, ad un astrologo, dovrebbe ricordare questa massima se non il concetto di spazio e tempo che è alla base della nostra Arte. Il nascere è un *qui e ora*, il Tema Natale (chiamato dalla Tradizione *Genitura*) è l'essenza di quella sentenza. Così la vita è un invito, per chiunque e per l'astrologo, a cogliere il senso del vivere vivendo.